



Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

C 4 LUG 2016		
Prot. N. 31606		
Cat.	Cl.	Fasc.

Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 105

OGGETTO : Istanza prot. gen. n. 9840 del 28/02/2014 (reg. int.O.S.L.n. 476) prodotta dalla Sig.ra Rizzo Annunziata, nella qualità di erede di Ruffa Rosario, residente in Via Palmiro Togliatti n. 56, Sant'Onofrio. Non ammissione alla massa passiva.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto, del mese di giugno, alle ore 15,30, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Generale dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

VISTA l'istanza acquisita al prot. gen. n. 9840 del 28/02/2014 (reg. int.O.S.L.n. 476) prodotta dalla Sig.ra Rizzo Annunziata, nella qualità di erede di Ruffa Rosario, residente in Via Palmiro Togliatti n. 56, Sant'Onofrio, volta ad ottenere l' ammissione alla massa passiva di un asserito credito di € 346,50 relativo al rimborso delle somme versate in più a titolo di canone acqua per gli anni 2008, 2009 e 2010, per un minore consumo di acqua rispetto a quella fatturata dal Comune;

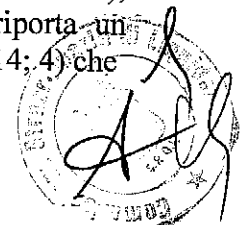
ESPLETATA la relativa istruttoria ed eseguite le necessarie verifiche contabili nonché vista la relazione prot.n. 29582 del 02/07/2014 del Responsabile ICI/IMU del Settore Tributi Dott. Marcantonio Garipoli, da cui si evince che l'asserito credito vantato non risulta dimostrato in quanto non vi è prova alcuna che i mc consumati siano quelli comunicati dall'utente e non quelli fatturati dall'ufficio;

DATO ATTO che, con nota prot. gen. 41389 del 15/09/2015, inviata a mezzo raccomandata a.r., la Commissione, non ravvisando i presupposti per l'inserimento nella massa passiva del predetto importo di € 346,50 ha comunicato il motivato preavviso di diniego, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i. e art. 3 DPR 184/06;

DATO ATTO che, in data 01/10/2015 prot. n 44280, risultano pervenute osservazioni dell'istante volte alla ricostruzione della vicenda;

PRESO ATTO delle osservazioni e riesaminata la pratica;

CONSTATATO che dagli atti prodotti dall'istante e dal Comune emerge: 1) che l'unica lettura del consumo di acqua effettuata in contraddittorio tra le parti è del 13/06/2014; 2) che, in occasione della lettura congiunta, risulta essere stata verbalizzata dal Comune l'esistenza di una manomissione del contatore; 3) che l'ultima autolettura da parte dell'istante, plausibilmente del 27/02/2014, (anche se la "lettera accompagnatoria del credito", che ad essa si riferisce, reca la data del 27/02/2013), dunque di data antecedente rispetto alla lettura in contraddittorio con il Comune, riporta un consumo addirittura superiore rispetto a quello rilevato nella successiva data del 13/06/2014; 4) che



la sostituzione del contatore si è difatti resa necessaria proprio perchè esso quantomeno non consentiva la corretta lettura dei consumi; 5) che non è possibile ricostruire dalla documentazione a disposizione della C.S.L. da quando i problemi al contatore si siano presentati (quale che sia stata la causa del cattivo funzionamento dello stesso, attese le versioni discordanti sul punto dell' istante e del Comune); 6) che, perciò, non è possibile evincere da quanto documentato che le fatturazioni del consumo effettuato fino a tutto il 31/12/2010 siano errate, perchè l'ultima fattura prodotta, riferita al consumo 01/01-31/12/2010, è del 2011 (n. 10468 del 12/10/2011) e la lettura in contraddittorio, ancorchè preceduta da alcune autoletture a partire (solo) dal 2013, è del 2014. Non si sa quando, medio tempore, si siano presentati i problemi al contatore e, in assenza di contestazioni dei consumi fatturati, da ultimo, sin dal 2011, gli stessi non possono che essere considerati corretti; 7) anche la "lettera accompagnatoria del credito" allegata all'istanza, mancante di una pagina e datata 27/02/2013 (ma l'esame degli atti porterebbe a ritenere che si tratti di refuso, e che quindi sia del 27/02/2014), nella quale si chiede il rimborso dell'asserito credito di € 346,50 vantato per gli anni 2008/2009/2010, non può essere dirimente, in quanto non risulta sia stata all'epoca acquisita agli atti del Comune, e comunque, fa riferimento all'autolettura effettuata in pari data, superata dalla lettura in contraddittorio del contatore del 13/06/2014 di cui si è detto, in cui è stata annotata la presenza di manomissione al contatore da parte del Comune;

RITENUTO per quanto sopra di confermare l'esito dell'istruttoria;

RICHIAMATI pertanto gli estremi dell'istanza e dell'esito dell'istruttoria come esposti nella seguente tabella:

Reg. gen.	Reg. Int. OSL	Denominazione	Causale	Importo lordo richiesto	Importo lordo non ammesso
n. 9840 del 28/02/2014	n. 476	Sig.ra Rizzo Annunziata, nella qualità di erede di Ruffa Rosario, residente in Via Palmiro Togliatti n. 56 Sant'Onofrio.	somme versate in più a titolo di canone acqua per gli anni 2008, 2009 e 2010.	€ 346,50	€ 346,50

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

DI NON AMMETTERE alla massa passiva dell'Ente, per le motivazioni esplicitate in narrativa, che qui si richiamano, l'asserito credito complessivo di € 346,50 di cui all'istanza prot. gen. n. 9840 del 28/02/2014 (reg. int.O.S.L.n. 476), prodotta dalla sig.ra Rizzo Annunziata, nella qualità di erede di Ruffa Rosario, residente in Via Palmiro Togliatti n. 56, Sant'Onofrio, per rimborso somme versate in più, per un indimostrato minor consumo, a titolo di canone acqua per gli anni 2008, 2009 e 2010;

DI COMUNICARE la presente deliberazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 378/93 allo stesso indirizzo indicato dalla sig.ra Rizzo Annunziata che ha prodotto l'istanza di ammissione al passivo;

La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto del personale alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso

F.to Il Commissario-dott.Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione



F.to Il Vice Segretario Generale verbalizzante
dott.ssa Adriana Teti